REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

Assunto il 20/10/2023

Numero Registro Dipartimento 3414

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 15090 DEL 23/10/2023

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO

(con firma digitale)

Oggetto: DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 10 OTTOBRE 2022 - ATTRIBUZIONE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE RISORSE PER LA PROGETTAZIONE DI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)- FONDO PER L' INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' ANNUALITÀ 2022 – DECRETO APPROVAZIONE GRADUA-TORIA E SCHEMA DI CONVENZIONE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che la Legge 8 novembre 2000, n. 328:

- assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
- previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
- assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31.3.1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;

Premesso che la Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001:

- riforma il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente, le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;
- ha regionalizzato l'art. 38 della Costituzione stabilendo che, in merito al diritto all'assistenza sociale, compete alla Regione, in via esclusiva, la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;

Premesso che la Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)":

- riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- assegna alla Regione (art. 9 commi 1 e 2) compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica, all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i Comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;

Visto l'articolo 34, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215) che ha istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità del 29 novembre 2021 di "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";

Visto il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3 gennaio 2022, con il quale sono stati ripartiti 12 milioni di euro a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, a valere sul sopra richiamato Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità;

Rilevato che, ai sensi del citato Decreto:

- il Fondo è destinato ad incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito PEBA) alla cui redazione ed approvazione sono tenuti i Comuni, ai sensi dell'art. 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- alla Regione Calabria sono stati destinati € 375.277,39 come da tabella 1;
- il trasferimento delle risorse verrà disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta da parte

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

delle Regioni unitamente a delibera della Giunta regionale nella quale vengono stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai Comuni che non abbiano adottato il PEBA;

- il Fondo sarà erogato a cura delle Regioni ai Comuni che non abbiano adottato il PEBA alla data di adozione della delibera tenendo conto prioritariamente della classe di Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;
- le Regioni provvedono all'erogazione delle risorse necessarie all'attuazione degli interventi secondo le modalità stabilite con propria delibera;

Vista la delibera di Giunta n. 87 del 3 marzo 2023, trasmessa al predetto Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, unitamente ad istanza formale di erogazione del fondo, con nota prot. 115243 dell'11 marzo 2023;

Rilevato che con la predetta D.G.R. n. 87/2023:

- si è preso atto dell'assegnazione alla Regione Calabria dell'importo di € 375.277,39;
- sono stati adottati i seguenti criteri di priorità e le modalità di richiesta, per l'acquisizione e la formazione della graduatoria delle istanze di ammissibilità al contributo da parte degli Enti locali:

Criteri di priorità:

- ✓ comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;
- ✓ comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti anche se non beneficiari della predetta misura;
- ✓ all'interno di ogni gruppo si dovrà dare priorità alla maggiore dimensione demografica ed in caso di ex aequo al minor costo di progettazione proposto;

Modalità di richiesta:

- ✓ a seguito dell'emanazione dell'avviso da parte del Settore competente del Dipartimento Lavoro e Welfare, si dovrà procedere alla redazione delle graduatorie secondo i predetti criteri di priorità e tenendo conto della data di arrivo dell'istanza (procedura a sportello);
- ✓ nell'istanza prodotta il rappresentante legale dell'Ente Locale dovrà dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000, di non aver adottato il PEBA, di essere o non essere beneficiario di finanziamento a carico del fondo di cui al DPCM 29.11.2021, di impegnarsi a cofinanziare le spese di progettazione, comprensive di IVA e di ogni altro onere, per almeno il 20 % del costo complessivo della progettazione con una spesa a carico della Regione Calabria e a valere sul presente fondo pari a massimo 8.000,00 euro per i Comuni con popolazione da 5.000 a 10.000 abitanti e pari a massimo 12.000,00 euro per i Comuni con popolazione da 10.000 a 20.000 abitanti;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 7775 del 5 giugno 2023, con il quale si è proceduto all'approvazione dello schema di Avviso Pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nonché i relativi allegati: Allegato A –"Modello di Domanda" ed "Informativa Trattamento Dati Personali";

Rilevato che la copertura finanziaria dell' Avviso Pubblico è garantita dal fondo iscritto con la D.G.R. n. 76/2023 nel bilancio regionale 2023 al capitolo di entrata n. E2010118901 "Assegnazione di fondi da parte dello stato per la progettazione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69)" ed al capitolo di uscita n. U9120201501 "Trasferimento di somme da parte dello stato per la progettazione di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69)" relativamente all'importo di € 375.277,39, come accertati con D.D.S. n. 6655 del 16/05/2023;

Riscontrata, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario dell'anno 2023 per un importo di € 375.277,39;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 8139 del 12 giugno 2023, con il quale si è proceduto a revocare il decreto dirigenziale n. 7775 del 5 giugno 2023 e ad approvare il nuovo schema di Avviso

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Pubblico, pubblicato sul B.U.R.C. n.131 del 14 giugno 2023, nonché sul portale della Regione Calabria;

Rilevato che con il predetto decreto. N. 8139/2023 sono stati confermati i seguenti criteri di priorità e le modalità di richiesta in conformità alle disposizioni di cui alla DGR 87/2023:

3. Criteri e punteggi per la formulazione della graduatoria

Al fine di elaborare la graduatoria dei Comuni beneficiari del contributo regionale per la redazione del PEBA, verranno rispettati i seguenti criteri di priorità:

- *comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;*
- *comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti **anche se non** beneficiari della predetta misura;*
- *all'interno dei due gruppi si darà priorità alla maggiore dimensione demografica e in caso di ex aequo al minor costo di progettazione proposto;*

La graduatoria sarà redatta secondo i predetti criteri di priorità e tenendo conto della data di presentazione dell'istanza (procedura a sportello).

4. Criteri di esclusione

Verranno considerate irricevibili e, pertanto, escluse le domande presentate:

- *attraverso modalità di presentazione difformi da quelle previste al successivo punto 5;*
- *oltre il termine indicato all'art. 5;*
- *prive degli allegati di cui all'art. 5.1;*
- *da comuni aventi già redatto il PEBA alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.*

Considerato che l'Avviso pubblico citato, prevedeva i seguenti allegati:

- Allegato A – "Modello di Domanda";
- "Informativa Trattamento Dati Personali";
- "Patto d'Integrità"

Vista la precisazione pubblicata sul portale della Regione Calabria unitamente a tutta la documentazione di cui al D.D.G. n. 8139 del 12 giugno 2023 con cui si precisava che: "*Relativamente all'Avviso per la concessione di contributi ai Comuni della Calabria finalizzati alla redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) su tutto il territorio regionale, si precisa che la domanda di partecipazione potrà essere prodotta da tutti i Comuni della Regione Calabria indipendentemente dalla popolazione residente al 1 Gennaio 2023 (fonte ISTAT). Costituirà criterio di priorità, come indicato nel decreto e nell'Avviso, la popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;*"

Viste la comunicazione di cui al Prot. n. 275284 del 19/06/2023 notificata con pec a tutti i comuni della Regione Calabria, con cui si è comunicata l'avvenuta approvazione dell' Avviso Pubblico regionale, con l'indicazione dei requisiti e dei criteri di priorità del Fondo,secondo quanto indicato nel Decreto Ministeriale del 10/10/2022, con l' indicazione del termine ultimo di trasmissione delle domande da parte delle Amministrazioni Comunali alle ore 23:59 del 14 luglio 2023;

Rilevato che:

- entro il predetto termine sono pervenute n.54 domande;
- n. 2 domande sono pervenute dopo la scadenza del termine di cui sopra e, pertanto, **escluse;**

Considerato che:

- a seguito di valutazione istruttoria, il Responsabile del Procedimento ha proceduto avvalendosi del soccorso istruttorio, ad inviare n. 37 richieste di integrazione documentale, regolarmente ricevute;
- successivamente alla ricezione dei riscontri pervenuti è stata elaborata la graduatoria dei beneficiari;

Ritenuto possibile, pertanto, procedere all'approvazione della graduatoria come determinata dal Responsabile del Procedimento;

Dato atto che, con successivo provvedimento, si procederà al trasferimento delle risorse a favore dei Beneficiari, previa stipula di apposita convenzione e sottoscrizione del patto d'integrità approvato con D.G.R. n. 33/2019;

Tenuto conto che, in relazione alla presente procedura, sarà posta in capo ad ogni singola amministrazione comunale la creazione e comunicazione alla Regione Calabria del Codice Identificativo di Progetto (CUP) nonché del Codice Identificativo di Gara (CIG);

Rilevato che, come da D.G.R. n.76/2023:

- è stato allocato sul capitolo di entrata E2010118901 nel bilancio esercizio anno – 2023 - Trasferimenti correnti da parte dello Stato - lo stanziamento pari a € 375.277,39 “Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la progettazione di piani’per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità (art. 34 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69);
- è stato allocato sul capitolo di uscita U9120201501nel bilancio esercizio anno – 2023 - destinato ai trasferimenti correnti a Comuni – il necessario stanziamento a valere sul Fondo di cui trattasi.

Visti:

- il D.lgs n. 118/2011, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n.713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);

Attestato che:

- ai sensi dell’ art. 4 della Legge Regionale n.47/2011, per gli impegni di cui trattasi, si è riscontrata la corretta imputazione della spesa sul bilancio esercizio 2023 e la necessaria copertura finanziaria;
- ricorrono i presupporti per procedere all’ assunzione degli impegni ai sensi delle disposizioni previste dall’art. 56 e dal paragrafo 5 dell’ allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011;

Dato atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i. e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
Visti:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla Dirigenza regionale”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione” per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;
- il D.P.R. n. 445.2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la D.G.R. n. 36 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto Piano Integrato di attività e organizzazione “Approvazione Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022”.
- la D.G.R. n. 60 del 18 febbraio 2022 avente ad oggetto Approvazione Piano della Performance della Giunta Regionale 2022-2024.
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.”;
- il D.D.G. n. 16818 del 20 dicembre 2022 “D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi di reggenza ai Dirigenti non apicali - conferimento obiettivi;

- il D.D.G. n.17170 del 23 dicembre 2022 “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. n. 665 del 14dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- la Deliberazione n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all’avviso pubblicato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. n. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino;
- il D.D.G. n. 5856 del 27 aprile 2023 “Conferimento incarico temporaneo di reggenza del settore. Conferimento ad interim incarico temporaneo di reggenza del settore 2. Dipartimento “Lavoro e Welfare.

ATTESTATO, che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento, come individuato con ordine di servizio prot. n. 135508 del 22/03/2023, che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio - procedimentale;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui s’intendono integralmente confermate per costituirne parte integrante e sostanziale

- **Di approvare** la graduatoria dei partecipanti in Allegato, come riportato nel verbale del Responsabile del Procedimento prot. n. 424302 del 29/09/2023, in atti, finalizzata all’attuazione dell’ attribuzione delle risorse per la progettazione di piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche(P.E.B.A.);
- **Di approvare** lo Schema di Convenzione da sottoscriversi tra la Regione Calabria ed ogni Amministrazione Comunale risultata beneficiaria delle risorse per la progettazione di piani per l’ eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), allegato al presente atto per farne parte integrante;

- **Di dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti negli artt. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- **Diprovvedere**
alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n.11 e nel rispetto del Regolamento UE2016/679;
- **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs.14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n.11, nonché nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Antonio Morisciano
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Roberto Cosentino
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

R E G I O N E C A L A B R I A
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 3414 del 20/10/2023

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 10 OTTOBRE 2022 - ATTRIBUZIONE ALLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME DELLE RISORSE PER LA PROGETTAZIONE DI PIANI PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.)- FONDO PER L' INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' ANNUALITÀ 2022 – DECRETO APPROVAZIONE GRADUA-TORIA E SCHEMA DI CONVENZIONE

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 23/10/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Graduatoria

N.	Data PEC	Comune	Abitanti al 01/01/2023				Costo progettazione		Note	Somma ammessa al finanziamento a valere sui Fondi Regionali
				5.000 10.000	10.000 20.000		Regione	Comune		
1	14/07/2023	Paola			15054		€ 10.521,14	€ 2.630,28		€ 10.521,14
2	13/07/2023	Villa San Giovanni			12752		€ 9.408,00	€ 2.352,00		€ 9.408,00
3	30/06/2023	Cariati		7887			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
4	14/07/2023	Caulonia		6783			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
5	12/07/2023	Palmi			18474		€ 9.360,00	€ 3.120,00		€ 9.360,00
6	13/07/2023	Siderno			17601		€ 12.000,00	€ 3.225,60		€ 12.000,00
7	30/06/2023	San Giovanni in Fiore			15906		€ 12.000,00	€ 3.000,00		€ 12.000,00
8	14/07/2023	Taurianova			14801		€ 12.000,00	€ 3.000,00		€ 12.000,00
9	20/06/2023	Amantea			14136		€ 12.000,00	€ 3.000,00		€ 12.000,00
10	14/07/2023	Polistena		9908			€ 8.000,00	€ 2.150,40		€ 8.000,00
11	22/06/2023	Casali del Manco		9517			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
12	14/07/2023	Cutro		9385			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
13	03/07/2023	Castrolibero		9212			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
14	13/07/2023	Belvedere Marittimo		8905			€ 7.676,76	€ 1.919,19		€ 7.676,76
15	12/07/2023	Bovalino		8878			€ 6.355,94	€ 2.000,00		€ 6.355,94
16	14/07/2023	Pizzo		8766			€ 8.000,00	€ 2.553,12		€ 8.000,00
17	13/07/2023	Soverato		8618			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
18	06/07/2023	Trebisacce		8593			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
19	11/07/2023	Curinga		6678			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
20	06/07/2023	Spezzano Albanese		6581			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
21	04/07/2023	Praia a mare		6492			€ 7.515,41	€ 1.878,85		€ 7.515,41
22	12/07/2023	San Lucido		6429			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
23	14/07/2023	Mileto		6420			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
24	27/06/2023	Strongoli		6314			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
25	14/07/2023	Cinquefrondi		6223			€ 7.368,10	€ 1.842,02		€ 7.368,10
26	12/07/2023	Tortora		6009			€ 8.000,00	€ 2.019,62		€ 8.000,00
27	29/06/2023	Tropea		5999			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
28	10/07/2023	Montepaone		5849			€ 7.977,90	€ 1.994,48		€ 7.977,90
29	12/07/2023	Girifalco		5535			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
30	22/06/2023	Villapiana		5457			€ 7.515,41	€ 1.878,85		€ 7.515,41
31	27/06/2023	Rocca di Neto		5318			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
32	19/06/2023	Chiaravalle Centrale		5187			€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
33	14/07/2023	Diamante		5040			€ 7.872,25	€ 1.968,06		€ 7.872,25
34	20/06/2023	Bianco	4211				€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
35	21/06/2023	Aiello Calabro	1406				€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
36	22/06/2023	Botricello	4993				€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
37	23/06/2023	Francavilla Marittima	2773				€ 7.105,28	€ 1.776,32		€ 7.105,28
38	27/06/2023	Roccabernarda	3222				€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
39	04/07/2023	Sersale	4270				€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
40	10/07/2023	San Mango d' Aquino	1434				€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00
41	12/07/2023	Scido	810				€ 5.801,10	€ 1.450,27		€ 5.801,10
42	12/07/2023	Anoia	2036				€ 7.514,10	€ 1.878,53		€ 7.514,10
43	13/07/2023	Laureana di Borrello	4660				€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 8.000,00

45	13/07/2023	Parenti	2041		€ 7.984,00	€ 2.000,00		€ 7.984,00
46	13/07/2023	Maierà	2208		€ 8.000,00	€ 2.000,00		€ 1.302,00
47	13/07/2023	Bonifati	2589		€ 4.989,23	€ 1.247,31		Idonea non finanziabile per carenza di fondi
48	14/07/2023	Sangineto	1243		€ 5.600,00	€ 1.400,00		Idonea non finanziabile per carenza di fondi
49	14/07/2023	Grisolia	2208		€ 8.000,00	€ 2.000,00		Idonea non finanziabile per carenza di fondi
50	14/07/2023	Montalto Uffugo		20095	€ 10.882,76	€ 2.720,69		Idonea non finanziabile per carenza di fondi
51	14/07/2023	San Fili	2488		€ 8.000,00	€ 2.212,80		Idonea non finanziabile per carenza di fondi
52	14/07/2023	San Ferdinando	4269		€ 7.368,10	€ 1.842,02		Idonea non finanziabile per carenza di fondi
53	13/07/2023	Spezzano della Sila	4530		€ 8.000,00	€ 2.000,00	delibera partecipazione non congruente col Bando	**da escludere**
54	14/07/2023	San Gregorio d' Ippona	2601		€ 8.000,00	€ 5.802,36	delibera partecipazione non congruente col Bando	**da escludere**
55	17/07/2023	Stalettì	2453		€ 4.632,90	€ 1.157,00	Fuori Termine	**da escludere**
56	07/08/2023	Luzzi		8960	€ 8.000,00	€ 2.000,00	Fuori Termine	**da escludere**

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare
Settore 2
Welfare: Immigrazione, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale, Centro antidiscriminazione, Contrasto alla povertà, Famiglie e Servizi Educativi, Terzo Settore, Volontariato e Servizio Civile. Implementazione Misure FSE Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione

CONVENZIONE Rep. n. del

REGOLANTE I RAPPORTI TRA

TRA

La Regione Calabria C.F. 02205340793 nel seguito denominata "Regione", rappresentata dal Dirigente Generale pro tempore del "Dipartimento Lavoro e Welfare" domiciliato per la carica in Catanzaro, Cittadella Regionale località Germaneto sede del predetto Ente

E

Il Comune di…… con sede legale in …… - C.F. _____ rappresentato da _____, in qualità di_____(d'ora in poi definito "Beneficiario")

VISTO:

- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 che:
  - assicura alle persone ed alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
  - promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza;
  - previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione;
  - assegna i compiti relativi alla programmazione ed all'organizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali agli Enti locali, alle Regioni ed allo Stato, anche ai sensi del decreto legislativo 31.3.1998 n. 112, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli Enti Locali;
- La Legge Costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001:
  - riforma il Titolo V della Costituzione della Repubblica Italiana, assegnando alle Regioni la potestà legislativa e la competenza esclusiva in materia di assistenza sociale e che, conseguentemente, le Regioni sono sciolte dai limiti posti in precedenza alla loro attività legislativa;
  - ha regionalizzato l'art. 38 della Costituzione stabilendo che, in merito al diritto all'assistenza sociale, compete alla Regione, in via esclusiva, la predisposizione delle previsioni normative ed organizzative indispensabili per l'erogazione delle prestazioni socio assistenziali;
- La Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 e s.m.i., "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000) che":

- riconosce la centralità delle Comunità locali, intese come sistema di relazioni tra le Istituzioni, le persone, le famiglie, le Organizzazioni sociali, ognuno per le proprie competenze e responsabilità, per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone;
- assegna alla Regione (art. 9 commi 1 e 2) compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo sugli interventi sociali, oltre alla verifica, all'attuazione ed alla disciplina dell'integrazione degli interventi ed assegna ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale e la concorrenza alla programmazione regionale;
- disciplina il principio in essa contenuto della programmazione partecipata da parte delle comunità locali in virtù del quale i Comuni, titolari delle funzioni socioassistenziali, sono deputati alla elaborazione di piani di intervento zonali con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati presenti nel proprio ambito territoriale intercomunale;

Visto l'articolo 34, comma 1, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41 (convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215) che ha istituito, al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità";

Visto il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità del 29 novembre 2021 di “Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità”;

Visto il Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 10 ottobre 2022, pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3 gennaio 2022, con il quale sono stati ripartiti 12 milioni di euro a favore delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, a valere sul sopra richiamato Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità;

Rilevato che, ai sensi del citato Decreto:

- il Fondo è destinato ad incentivare la progettazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (di seguito PEBA) alla cui redazione ed approvazione sono tenuti i Comuni, ai sensi dell'art. 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- alla Regione Calabria sono stati destinati € 375.277,39 come da tabella 1;
- il trasferimento delle risorse verrà disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, a seguito di specifica richiesta da parte delle Regioni unitamente a delibera della Giunta regionale nella quale vengono stabiliti l'ammontare e le modalità di erogazione dell'incentivo ai Comuni che non abbiano adottato il PEBA;
- il Fondo sarà erogato a cura delle Regioni ai Comuni che non abbiano adottato il PEBA alla data di adozione della delibera tenendo conto prioritariamente della classe di Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al D.P.C.M. 29 novembre 2021;le Regioni provvedono all’erogazione delle risorse necessarie all’attuazione degli interventi secondo le modalità stabilite con propria delibera;

Vista la delibera di Giunta n. 87 del 3 marzo 2023, trasmessa al predetto Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, unitamente ad istanza formale di erogazione del fondo, con nota prot. n. 115243 dell’ 11 marzo 2023;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 8139 del 12 giugno 2023, con il quale si è proceduto all’ approvazione dello schema di Avviso Pubblico, revocando il decreto dirigenziale n. 7775 del 5 giugno 2023,

pubblicato sul B.U.R.C. n.131 del 14 giugno 2023, nonché sul portale della Regione Calabria;
VISTO il decreto del Dirigente generale n…… del …… ottobre 2023, con il quale si è proceduto all'approvazione della Graduatoria e del modello di Convenzione.

PREMESSO

- Che le attività oggetto del finanziamento richiesto dai partecipanti all'Avviso devono perseguire le finalità per come individuate dal Decreto Interministeriale del 10 ottobre 2022 – Attribuzione alle Regioni e Provincie Autonome delle Risorse per la Progettazione di Piani per l' Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) – Fondo per l' Inclusione delle persone con disabilità annualità 2022;

- Che la domanda presentata dal Beneficiario, per come sopra identificato, ammessa a valutazione è risultata idonea e finanziabile.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE E IMPORTI

1. La presente Convenzione disciplina i rapporti fra le Parti per la realizzazione della progettazione per come richiesta in sede di partecipazione all'Avviso Pubblico, che qui si intende integralmente richiamato, per un importo totale pari ad **€ …… (euro……)**di cui **€ …….. (euro……)** a carico dell' Amministrazione Comunale.

ART. 2 VALIDITÀ DELLA CONVENZIONE E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

1 La presente Convenzione, ai fini della realizzazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche, è valida dalla data di repertoriazione e fino all' Approvazione definitiva del piano P.E.B.A.,che deve concludersi entro sei mesi dall' erogazione della **prima** quota di anticipo;

2 Il Beneficiario è tenuto al rispetto dei termini indicati; qualora non rispetti le suddette tempistiche si provvederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle eventuali somme erogate a titolo di acconto.

ART. 3 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1 Con la stipula della presente Convenzione il Beneficiario si impegna al rispetto degli obblighi di cui ai commi seguenti.

2 Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

a) Realizzare il piano P.E.B.A. in conformità a tutte le norme, anche non espressamente richiamate nell' Avviso Pubblico;
b) Approvare il piano P.E.B.A. entro i termini previsti all'art. 2 della presente Convenzione;
c) Comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) ed il Codice Identificativo di Gara (CIG) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
d) Comunicare l'atto di avvenuto impegno della somma in capo al Beneficiario e dichiarazione di impegno a procedere entro 30 giorni dall' assegnazione delle risorse all' emissione della determina di affidamento dell' incarico di redazione dei P.E.B.A. ;

e) Rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
f) Soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;
g) Conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
h) Fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico e procedurale, in formato cartaceo e su supporto informatico;
i) Comunicare,in sede di erogazione del contributo, l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
j) consentire le verifiche in loco, a favore della Regione mediante suoi dipendenti o delegati;
k) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati;
l) fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata.

3 Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:
a) comunicare tempestivamente eventuali variazioni degli incarichi di progettazione dei P.E.B.A.;
b) dare immediata comunicazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi indicati al precedente art.2;
c) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste motivate di proroga dei termini di validità della presente Convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione;
d) trasmettere, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio finanziario e procedurale dell'operazione.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE CALABRIA

1 La Regione Calabria sovrintende al rispetto della presente Convenzione, verifica l'effettiva adozione del progetto P.E.B.A. ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

2 Informa il Beneficiario in merito a qualsiasi elemento che possa avere delle ricadute sulla presente Convenzione, sulla realizzazione dell' attività finanziata, sulla sua rendicontazione e sull'erogazione del relativo contributo.

3 Fornisce, inoltre, precise informazioni in merito alle procedure rilevanti a supporto del Beneficiario ai fini dell'adempimento dei suoi obblighi.

ART. 5 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese che rientrano nella progettazione P.E.B.A. di cui alla presente Convenzione. Tutte le spese devono essere:

a) Effettivamente e strettamente connesse all'attività ammessa a finanziamento;

b) Debitamente quietanzate a partire dalla data di avvio del progetto e sino alla data di conclusione;

c) Chiaramente imputate al soggetto beneficiario;

d) Tracciabili e, come tali, pagate con bonifico bancario o ricevuta bancaria.

Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto (CUP),pena la non ammissione del relativo importo.

ART. 6 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

1. La Regione Calabria, erogherà il finanziamento secondo le seguenti modalità:

- Dalla stipula della presente Convenzione, verrà trasferita una prima quota pari al 50% del contributo complessivo concesso, previa presentazione di istanza, trasmissione dell'atto di avvenuto impegno della somma in capo al Beneficiario e dichiarazione di impegno a procedere entro 30 giorni dall' assegnazione della risorsa all' emissione della determina di affidamento dell' incarico di redazione dei P.E.B.A.,
- 45% quale seconda rata, previa presentazione di documentazione di rendiconto del 90% della quota di anticipo erogata con la prima erogazione;
- 5% quale quota di saldo, previa presentazione di documentazione di rendiconto del 100% della quota erogata con le prime due erogazioni comprensiva della quota a carico del beneficiario e presentazione dell' atto di approvazione del Piano P.E.B.A.

ART. 7 CONTROLLI

1 La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario e procedurale dell' attività oggetto del Finanziamento,oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dall' Avviso Regionale e dalla presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte dal Beneficiario.

2 Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.

3 La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione del progetto. Le verifiche effettuate riguarderanno esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.

ART. 8 CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

L'Amministrazione regionale procede con la revoca totale o parziale del contributo nei casi di seguito elencati:

a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione del progetto e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
b) l'inerzia, intesa come mancata approvazione della progettazione P.E.B.A. e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
c) la violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Atto;
d) l'esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco.

ART. 9 PROROGHE

L'eventuale proroga alla tempistica indicata all'art. 2 della presente Convenzione, può essere concessa una sola volta ed a totale discrezione della Regione che riterrà eventualmente ammissibile la richiesta di proroga a seguito della valutazione delle motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di approvazione del Piano P.E.B.A.

1 La richiesta di proroga dovrà pervenire al Settore competente prima della scadenza del termine di cui al precedente art.2 della presente Convenzione, al fine di consentire un' attività istruttoria che permetta al Settore di determinarsi nel merito entro tale termine.

2 In esito all'attività istruttoria, il Settore potrà concedere la proroga, ovvero esprimersi con diniego, attivando le ulteriori determinazioni consequenziali connesse all' approvazione del Piano P.E.B.A. sul quale è stata avanzata la richiesta.

ART. 10 TUTELA DELLA PRIVACY

1 Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

2 Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale- Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro. È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo all'indirizzo sopra riportato o inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

3 Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni, relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali, ai dirigenti pro tempore dei Settori della Giunta Regionale, sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 29/2021. Il dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it (di seguito"Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

4 La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali, relativi ai Soggetti di cui al presente Avviso Pubblico:Dati personali: Nome, Cognome, data e luogo di Nascita, CF, residenza, n. telefono, recapiti di posta elettronica, cittadinanza

5 Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità:
I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo e per gestire, conseguentemente il rapporto di lavoro, ai sensi del D.lgs 165/2001 e s.m.i.

6 I dati personali raccolti nell'ambito della presente attività saranno trattati esclusivamente ai sensi: Regolamento Generale UE sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 e D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

7 Il trattamento dei dati personali è realizzato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati attraverso reti telematiche nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

8 Si informa, inoltre, che la Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantite la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

9 Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali.
Preposti al trattamento
I dati personali raccolti sono trattati da personale dipendente di Regione Calabria. Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite dal Delegato del Titolare, in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.
Comunicazioni a terzi
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.
Trasferimenti extra UE
I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

10 Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci (10) anni. Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

11 Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

12 L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei suoi dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/, secondo le seguenti modalità:
• a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;
• oppure a mezzo posta elettronica certificata, inviando una comunicazione all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

13 Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'Avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1° giugno 2018. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:
• a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;
• a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it

14 In alternativa, potrà rivolgersi direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o ai titolari del trattamento o loro delegati, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni “Responsabile della Protezione dei Dati” nonché “Titolari del Trattamento” della presente informativa.
15 L’esercizio dei suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell’art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.
16 I titolari del trattamento collaboreranno per fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.
17 Diritto di reclamo - Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell’ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all’Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

ART. 11 FOROCOMPETENTE

Qualunque controversia in ordine al presente atto è devoluta alla giurisdizione del Giudice Ordinario.
Il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Catanzaro.

ART. 12 EFFICACIA

1 La presente Convenzione acquisterà efficacia dal momento della repertoriazione da parte della Regione Calabria.
2 La presente Convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d’uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.
3 Il presente Atto è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Per il Beneficiario
Il Rappresentante Legale

Per la Regione Calabria
Il Dirigente Generale

REGIONE CALABRIA	***S.U.A. Calabria***

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

"PATTO D'INTEGRITA'"

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
avv. Francesca Palumbo

Il Direttore Generale della SUA
Dott. Mario Donato

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019

PREMESSO CHE:

- il settore dei "contratti pubblici" è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell'ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all'attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d'intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l'ANAC e la Corte dei Conti con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e vieppiù implementata da un nuovo protocollo d'intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l'implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno a contrastare pratiche

corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;

c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;

d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;

e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5.

Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;

b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;

c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

   La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contradditorio.

d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale.

L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.